



Riceviamo da Padre Piergiorgio Gamba (frate missionario in Malawi) - Orphans Care di Balaka - di Phalula - di Utale 1° dicembre 2010.

Carissimi Responsabili dei gruppi dell'Adozione a Distanza Malawi. Un caldissimo saluto dal Malawi dove l'estate e l'inizio della stagione delle piogge ci porta spesso oltre 40 gradi. E' un saluto che viene dal Gruppo dell'Adozione a Distanza del Malawi che per anni avete accompagnato nel servizio agli ultimi del nostro villaggio e a chi non ha nessuno a cui affidarsi. E mentre la mia speranza è di trovare la possibilità di incontrarvi di persona per andare oltre lo scrivere a distanza, vorrei condividere con voi alcuni punti che mi sembrano importanti, a seguito degli incontri di Roma e Bergamo. Con l'inizio dell'Avvento comincia un cammino che ci porta al Natale e al Nuovo Anno. Momenti e feste importanti per ognuno di noi, le nostre famiglie e, per gli orfani del Malawi che accompagniamo nella loro crescita. Il Natale ci permette di capire meglio il perché dell'Adozione. Il perché dell'Adozione viene dalla scelta di Gesù di nascere povero e di lasciarci in eredità tutti i poveri come fratelli e sorelle. La Chiesa d'Africa e le sue sfide. L'Africa è il continente più religioso al mondo. Qui la Religione e la Fede influenzano molto la vita quotidiana della gente: ci sono 320 milioni di Musulmani, 360 milioni di Cristiani e 100 milioni che seguono la religione tradizionale. È tra questa gente di profonda religiosità che si trova la maggior prevalenza dell'AIDS al mondo. Le Cinque Strade percorse dalla Chiesa Africana sono: prevenzione, cura e trattamento della malattia, mitigazione dell'impatto tramite sostegno economico, accompagnamento spirituale, cambiamento sociale attraverso la promozione della salute e l'educazione. Il Papa nel suo viaggio in Africa ci ha chiesto di creare una vera amicizia verso chi paga le conseguenze di questo disastro che si è creato. L'Adozione a Distanza ormai da quasi vent'anni si accompagna in particolare agli orfani con una risposta di Chiesa. Nato all'interno di quello che è l'Home Based Care, l'Assistenza a Casa, dentro la struttura del villaggio, la nostra risposta di comunità di fede intende salvare quanto è perso o che è a rischio come il valore della santità della vita umana creata a immagine di Dio. L'Adozione a Distanza è una risposta di fede che per noi supera anche le distanze per creare quel sostegno di amicizia e di fratellanza che l'AIDS ha tolto, soprattutto ai bambini privati dei loro genitori. Con le parole di Giovanni Paolo II l'Adozione a distanza si comprende come: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà vera, pace e felicità"



Adozioni a Distanza

di Sergio Faralli

Anche quest'anno siamo giunti a Natale, un altro anno è passato ed è trascorso pure un anno da quando come Associazione abbiamo dato vita al nostro progetto delle Adozioni a Distanza. E' con molta gioia e gratitudine che scrivo queste righe perchè, grazie a tutti Voi, siamo riusciti a raggiungere un bel traguardo, sosteniamo 69 bimbi! E il numero aumenta! Come molti sapranno lo scorso Agosto è stato effettuato un viaggio in Malawi, sia per seguire i nostri progetti ma anche per andare a conoscere personalmente tutti i nostri bimbi, li abbiamo incontrati tutti e consegnato loro i doni che Voi ci avevate affidato; abbiamo fatto fotografie e li abbiamo abbracciati per fargli sentire tutto il nostro sostegno ed il nostro amore; fotografie che abbiamo poi consegnato e stiamo ancora inviando insieme alle pagelle dei bimbi. Le pagelle, le abbiamo ricevute tutte e visionandole abbiamo purtroppo riscontrato un'alta percentuale di bimbi con problemi a scuola. Percentuale che rispecchia in pieno la situazione generale del Malawi. Alla luce di questi risultati non proprio esaltanti abbiamo deciso che da quest'anno i nostri bambini saranno seguiti in modo più assiduo e importante da personale formato e qualificato per riuscire ad ottenere risultati più brillanti, almeno si spera. Noi ce la mettiamo tutta! La scuola è troppo importante per tutti i nostri bimbi. Le difficoltà, come vediamo, non mancano, ma questo ci dà ancor di più la forza e la determinazione a continuare, siamo qui vicinissimi ai nostri bimbi e dopo un anno, di strada ne è stata fatta, ma tanta ancora ne dovremo fare intensificando i nostri sforzi! Tutti insieme, noi e voi ce la possiamo fare e come Associazione ne siamo certi. Vi saluto adesso ringraziando tutti veramente di cuore, ZIGOMO KWAMBIRI

L'ASSOCIAZIONE SAN MARINO FOR THE CHILDREN ONLUS programma di adozione a distanza per i bambini del Malawi con poco più di 0,55 € al giorno puoi salvare la vita ad un bambino garantendogli l'amore e le cure di cui ha diritto. Le adozioni a distanza prevedono: La salute (cure mediche ed Acquisto di medicine), la scuola (pagamento della retta scolastica e acquisto di materiale didattico), l'alimentazione, il vestiario, giochi e aiuto economico all'intero nucleo familiare. **Vuoi saperne di più**, contattaci via e-mail all'indirizzo: adozioni@sanmarinoforthechildren.org oppure chiama Sergio al 338-7297446. Visita il sito www.sanmarinoforthechildren.org



La Giunta del Castello di Domagnano
in collaborazione con l'associazione
San Marino for the Children onlus

N°4 Dicembre 2010

info@sanmarinoforthechildren.org
adozioni@sanmarinoforthechildren.org
www.sanmarinoforthechildren.org
tel. 0549/900773 cell. 335/733 3234



Lettera

del Presidente Angelo Marino Forcellini

Cari amici, dopo la pausa estiva ci rifacciamo sentire con questo nostro opuscolo per tenervi informati dell'andamento dei nostri progetti. In agosto, con un nostro gruppo di volontari, siamo andati in Malawi sia per verificare lo stato di avanzamento dei lavori della scuola sia per fare visita alle decine di bambini che sono adottati a distanza, tramite la nostra associazione, in tre villaggi distanti fra loro. I lavori della costruzione della scuola stanno progredendo a rilento, anche a causa della mancanza del carburante. Altri progetti sono già in fase di ampliamento, sarà infatti scavato un grande pozzo, dotato di fontanelle a cui tutti potranno attingere acqua essenziale per i fabbisogni degli abitanti del villaggio, a cominciare ovviamente dall'alimentazione. Successivamente inizieranno i lavori per la realizzazione di un mulino, di grande necessità, che permetterà ai paesani di macinare i cereali. Così, piano piano, Matola sta diventando un punto di riferimento e potrà offrire diversi servizi a questa povera gente, grazie ai contributi che arrivano da San Marino. Amici, come avrete saputo, il 6 di novembre nel teatro Concordia di Borgo Maggiore, San Marino for the Children onlus ha promosso una serata teatrale intitolata: "Teatro Insieme: i loro occhi". Questo evento andato in scena, grazie al contributo dell'Ente Cassa di Faetano, ha narrato in chiave teatrale

le esperienze vissute, dai nostri volontari, nei vari viaggi fatti in Africa. Siamo stati molto felici di vedere che il teatro era quasi pieno ed entusiasti dai racconti realistici che gli attori sono riusciti a rappresentare. Durante la serata sono state consegnate, in segno di riconoscenza, delle opere artistiche dedicate al progetto "San Marino - Malawi" realizzate dal prof. Rosolino Martelli. Il poeta dialettale Francesco Guidi ha recitato delle poesie, in tema di Natale e di solidarietà, fra le quali "Se quest'è prugrè". Un altro progetto per il quale abbiamo riscontrato grande sensibilità è quello delle adozioni a distanza. Grazie a tanti genitori adottivi, siamo arrivati a superare gli oltre 60 bambini adottati che grazie a questi contributi possono andare a scuola ed avere un pasto giornaliero. Questi si aggiungeranno ai bambini che frequenteranno la nostra scuola che, speriamo, sarà presto pronta. C'è sempre tanto da fare ma sono orgoglioso del mio gruppo e dei collaboratori sempre pronti nel momento del bisogno; questo ci rinforza sempre più nell'andare avanti coi nostri progetti rivolti ai bambini più poveri di questo Stato dell'Africa che è il Malawi. Un grande grazie a tutti voi per il vostro sostegno. Manca poco alle feste natalizie, perciò colgo l'occasione per augurare a tutti voi BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.



San Marino for the Children onlus ha aderito all'iniziativa promossa dagli amici di Attiva-Mente per il sostegno dei Bambini del Guatemala, vuoi saperne di più vai su (<http://www.attiva-mente.org/salida.htm>).

Teatro insieme. I loro occhi

di Maria Silvia Burgagni

Meraviglioso!!! Solo così si può definire lo spettacolo teatrale andato in scena nel Teatro Concordia di Borgo Maggiore, sabato 6 novembre 2010.

Si...è stato meraviglioso portare in scena sotto la magistrale guida di Fabrizio Raggi (regia), le testimonianze dei volontari della nostra associazione, vissute nei vari viaggi nel cuore della Africa. Abbiamo provato delle emozioni da batticuore che non scorderemo mai! È stata una grande scuola di vita, conoscendo persone stupende.

La preparazione di noi interpreti è durata tre settimane; ogni sera dopo il lavoro ci trovavamo assieme, ognuno con il proprio carico quotidiano di stanchezza e tensione lavorativa. All'inizio è stata una semplice lettura, poi giorno dopo giorno le storie prendevano corpo in noi, diventavano nostre, le emozioni crescevano. Fino alla serata che è stata un susseguirsi di sensazioni irripetibili, soprattutto il finale quando eravamo tutti sul palco (interpreti e membri dell'associazione) e Fabrizio Raggi ha letto emozionatissimo, la lettera di mamma Tosca! Allora eravamo nient'altro che corpi ed anime gioiose che sanno entrare di slancio nel cuore delle cose (Giorgio Gaber -Se ci fosse un uomo).

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno partecipato con affetto, e si sentiva, dalle Autorità, ai genitori adottivi, amici e sostenitori. GRAZIE!!!!



SE QUEST L'E' PRUGRES

E te t'insé a dim ancoura adés che el nost modi 't campè l'è voir prugrès?

Che al medicini agl'j arfà 'nchè i mur... che dóni e umni a sém sempra piò furt; che s'e' computer e el telefonin e' mand u s'è 'rdott sempra piò znin; che a avém intourna mèl comodità... e che a gudém la voira libertà? "Ah, sé?" a dégh j i... "perchè t un irvi j ucc... perchè t un pròv 't cavèt chi paraucc, ch'it lémita i cunfoin cumè una roida e it fa oservè sna quel ch'it vò fe voida?"

"E ut pèr prugrès, ut pèr un mand gentil... quel ch'un rispèta gnènca piò i burdil?"

Du che l'infanzia ancoura la è sfrutèda, abandunèda... viulèda... violentèda?"

Du ch'i j i ròba al fàli, el cél, i sogn... e cumè giugh i j i dà un mus-chèt te pogn?!

E meno male, anchè s in fa rumour, ch'u j è chi che cumbàtt tott stel dulour; u j è chi ch'u rigala l'esistenza, pri dè ma sti ragazz una sperènza.

Una sperènza at crèsa un mand migliour, sa mènca cativirìa e piò amour.

E st'j ang-li senza éli, in chérna e òsa, j è aché tra 'd nun ch'i circa ad dèss 'na mòsa, pri fècc capi ch'la n'è cumè ch'ic dis... che i sènt is tròva snà 'te Paradis; perché u n'importa a èss s'e' calendèrji, pri fè - sgand e' Vangél - e' vuluntèrji!

Checco Guidi
(serata Teatro Concordia
Borgo - 6 novembre 2010)

SE QUESTO E' PROGRESSO

(Traduzione)

E tu insisti a dirmi ancora adesso che il nostro modo di vivere è vero progresso?

Che le medicine fanno risuscitare i morti che donne e uomini siamo sempre più robusti; che con il computer e il telefonino il mondo si è fatto sempre più piccolo; che abbiamo intorno mille comodità... e che usufruiamo della vera libertà?

"Ah, sì?" ribatto io... "perché non aprì gli occhi... perché non provi a toglierti quei paraocchi, che ti limitano i confini come una rete e ti fanno osservare solo ciò che ti vogliono far vedere?"

"E ti sembra progresso, ti sembra un mondo giusto...quello che non rispetta più neanche i bambini?"

Un mondo in cui l'infanzia è ancora sfruttata, abbandonata...violata...violentata?"

Dove all'infanzia rubano le favole, il cielo, i sogni...e come gioco gli mettono in mano un fucile?!

E per fortuna, anche se non fanno rumore, ci sono persone che lottano contro questo dolore; c'è chi dona la propria esistenza, e concedere a questi giovani una speranza.

Una speranza di creare un mondo migliore, con meno cattiveria e più amore.

E questi angeli senza ali, in carne ed ossa, sono qui tra noi e cercano di impegnarsi, per farci capire che non è vero, come ci dicono, che i santi sono soltanto in Paradiso; perché non è necessario essere sul calendario, per essere, seguendo il Vangelo, un volontario!

Checco Guidi



Invio container

di Marco Mazza

Nei mesi di Aprile e Maggio 2010 noi volontari di San Marino for the Children onlus abbiamo spedito tre container in Malawi per supportare i progetti umanitari che li abbiamo avviato. L'invio di questi tre container ha avuto una preparazione lunga e faticosa. Abbiamo infatti raccolto con molto preavviso di tempo indumenti per ogni tipo ed ogni età, scarpe, giochi; li abbiamo divisi in pacchetti, in buste, per agevolarne poi la distribuzione una volta raggiunto il Malawi. Abbiamo poi acquistato e raccolto tutti i materiali che servono per la scuola materna che stiamo costruendo; i pannelli solari (che ci sono stati donati) per l'elettrificazione della pompa del pozzo per l'acqua, con tutti gli impianti annessi e connessi. Inoltre le vernici, per colorare i muri esterni ed interni della scuola, comprese le aule. Nei primi mesi del 2010 avevamo raccolto banchi, sedie, lavagne ed altri arredi che sono stati dismessi per vetustà, ma che in Africa rappresentano ancora un supporto validissimo per l'istruzione. La gran parte delle scuole infatti non ha banchi, né sedie, ed i bimbi sono quasi sempre seduti per terra; questi materiali possono dare loro la dignità di una scuola, e avere la fiducia di qualcuno che si occupa di loro ed è attento alle loro esigenze. Successivamente ai banchi ed al materiale per le scuole ci sono stati donati anche letti e comodini ad uso ospedaliero, nonché attrezzature ed arredi per ambulatori e visite ambulatoriali, che abbiamo caricato a mano ad uno ad uno, accuratamente per evitare di danneggiarli, e suc

Inoltre nei primi mesi del 2010 l'ing. Stefano Ferri insieme a Marino Forcellini hanno realizzato il progetto della copertura di tutta la scuola materna, copertura metallica che è stata interamente realizzata a San Marino tramite materiali particolarmente idonei e resistenti e non reperibili in Africa. Infine abbiamo raccolto tutti i materiali che potevamo ritenere particolarmente utili ed importanti, quali generi alimentari, integratori alimentari, farmaci, materassi e tanto altro che ci viene richiesto ogni volta che ci rechiamo in Africa. Abbiamo infine dato avvio al carico nei container di tutti questi materiali. Abbiamo potuto però sempre contare nell'aiuto di tanti amici e volontari che con generosità ed in modo disinteressato ci hanno donato il loro tempo e le loro energie. E tutto questo è bellissimo e senza di loro nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Spesso lo abbiamo fatto nei fine settimana togliendo spazio ai nostri familiari ed ai nostri impegni. Spesso è avvenuto sotto la pioggia, anche sotto la neve, ma sempre - e da tutti - con il sorriso di chi sa di donare qualcosa per i più poveri. Vedere partire infine questi container, e sapere che il loro contenuto (entro un paio di mesi) sarà nelle mani di orfani, di famiglie poverissime e disperate, di missionari e volontari che dedicano la loro vita a realizzare progetti, scuole, ospedali per i più poveri, insomma vederli partire ci fa già assaporare la felicità che tutte le nostre fatiche potranno donare, e questo ci fa sentire realizzati. Ne abbiamo inviati tre di container, pieni zeppi; due da 12 metri ed uno più piccolino da 6 metri, nel corso del 2010, ed altri ne abbiamo in programma per il 2011. Il nostro lavoro continua.



La storia di Zena

di Cinzia Casali

Qualche sera fa ci siamo ritrovati, gli amici delle associazioni Progetto Sorriso, Pro Bimbi e San Marino for the Children, per un incontro conviviale dedicato alla solidarietà. La serata è stata organizzata dal coro della parrocchia di Falciano, insieme ad alcuni amici di altri cori delle parrocchie sammarinesi, per festeggiare la nostra piccola amica Zena di Betlemme e Odrik, un bimbo polacco. Sicuramente ricorderete la storia di Zena, la piccolina arrivata il mese di maggio scorso a San Marino, precisamente a Falciano, accolta da una meravigliosa famiglia che ha raccolto il grido di emergenza e di richiesta d'aiuto che era stato lanciato da Suor Sophie, la suora che a Betlemme da oltre vent'anni protegge i tanti, troppi, bimbi abbandonati, salvando

la loro vita e quella delle loro madri. Zena è una bimba di poco più di 2 anni che subito, appena nata, ha conosciuto la crudeltà e la sofferenza della nostra condizione umana. Quando aveva solo poche ore di vita è stata violentemente separata dalla mamma e poi gettata tra i rifiuti, avvolta in uno straccio, probabilmente dalla mano di chi, per sempre, le aveva tolto l'affetto della madre, uccidendola senza pietà. Quando fu trovata era sola, nuda, senza nome, senza nazionalità, privata di tutto. Ma non dell'Amore di chi veglia su tutti noi e che ha fatto sì che Zena fosse sopravvissuta e fosse portata alla "CRECHE", orfanotrofio di Betlemme, dove Suor Sophie e Suor Maria si sono prese cura di lei accogliendola, proteggendola e dandole tanto amore. Già nel primo mese di vita la malattia da cui lei è affetta ha iniziato a danneggiarle il fegato impedendole di crescere come una bimba normale. Dopo i ripetuti ricoveri all'Ospedale di Gerusalemme ed una diagnosi certa della sua patologia, i medici hanno consigliato di lasciare Zena a quello che, secondo loro, sarebbe stato il suo destino: la morte. Zena invece ha reagito: è una bimba combattiva e con tanta voglia di vivere, per lei si è aperto uno spiraglio di luce quando il tutto sembrava volgere al peggio. La Provvidenza, che non ha mai smesso di sostenerla, anche questa volta l'ha protetta e guidata, ed ha scaldato il cuore ed illuminato la mente di tutte le persone che l'hanno aiutata ad arrivare in Italia per essere curata. Zena, che ha passato più di un mese presso l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, è in attesa di un trapianto di fegato. Quando è stata dimessa dall'ospedale pesava meno di 10 Kg., non parlava e non camminava. La sua malattia non le permette di assimilare calcio, vitamine e principi nutritivi che le servono per crescere. Ha bisogno di cure mirate ed esami costanti. Da qualche mese questa piccola Stella di Betlemme illumina la vita di una famiglia sammarinese che con tanto amore ha deciso di accoglierla nella propria casa per poterle restituire ciò che ogni bambino dovrebbe avere: l'amore e il calore di una famiglia, perché possa un giorno avere una vita normale come i suoi coetanei. Le Associazioni Progetto Sorriso, Pro Bimbi e San Marino for the Children ringraziano le Istituzioni, gli istituti di credito, le associazioni ed ogni singolo cittadino che ha voluto testimoniare a Zena, ed ora alla famiglia che si prende cura di lei, il proprio affetto con un aiuto concreto.